

barigo, *videlicet* per aver l'horò tochè ducati 1200, veniva a l'acusador, qual non hessendo, à sentenziato lui sollo pervengi in la Signoria nostra, a desalcation dil monte nuovo; et sier Piero Contarini et sier Francesco Querini, soi collega, non hanno voluto esser in opinione. Eri parlò sier Antonio Loredan, el cavalier; li rispose sier Marin Morexini. Andò la parte: 3 taja, 12 bona, il resto non sinceri. Questa matina parlò Marin Querini, li rispose sier Marin Morexini; e da poi disnar parlò Rigo Antonio, e senza risponder, andò la parte, fu fata bona: zè bona 19, et 9 taja, il resto non sinceri. Et sier Marin Morexini donò la sua parte a la Signoria nostra.

Da poi disnar, fo pregadi. Fo fato 5 savij ai ordeni: sier Alvise Foscari, *quondam* sier Nicolò, sier Marco Antonio Calbo, *quondam* sier Hironimo, sier Anzolo da cha' da Pexaro, *quondam* sier Alvise, con titolo, et sier Piero Antonio Morexini, *quondam* sier Zusto, sier Alvise Beneto, di sier Domenego.

104 *Item*, fu fato camerlengo e saliner a Monopoli sier Hironimo di Prioli, el 40, *quondam* sier Lorenzo; et castelan al scojo di Napoli di Romania sier Tomaxo Venier, el 40, *quondam* sier Domenego, fradello di sier Piero Venier, che va capetanio e provedador a Napoli di Romania.

*Di Roma, di l' orator, di 9 et 10.* Di la morte dil cardinal curzense, di natione . . . , a Viterbo; et par che 'l Focher sia grosso suo creditor; et il papa, ch'è fuora di Roma, inteso la morte, mandò uno suo per recuperar la roba dil prefato cardinal, *tamen* li Focher havia tolto prima. *Item*, il signor Bortolo d' Alviano è a Perosa, e dice voler andar per mar a socorer Pisa contra fiorentini, *tamen* par che Carlo Bajon, non obstante la promision fata al papa, con li 600 spagnoli tolse a suo soldo, e altre zente, vene verso Persona (*sic*); et il signor Bortolo, qual favorise la parte di Zuan Paulo Bajon, par li fosse a l'incontro a certo passo et lo obvioe. *Item*, fiorentini, si acampano a Pisa, hanno 360 homeni d' arme et 8000 fanti.

Noto, intisi che a Fiorenza haveano fato versi, di la rota ebe il signor Bortolo d' Alviano da le sue zente, et haveano posti li stendardi presi in certi lochi, in segno di gran vittoria. Eravi l'horò commissario Antonio Iacopini.

*Di Faenza, di sier Piero Marzello, provedador.* Come o era di quelle zente da conto, qual stavano cussi; et non è da dubitar.

*Di Franza, di l' orator Morexini, date in Ambosa, a di 29 agosto.* Come il re aspetava oratori yspani per la conclusion di le noze; et era ve-

nuto li uno nontio dil re di romani, a dir quel re andava verso Hongaria, a certa impresa in favor dil re hongaro. *Item*, che l' archiduchèa, o ver re di Chastiglia, andava in Spagna, e prima in certo loco saria a parlamento con esso re di Franza, qual mostra amico nostro.

*Di Hongaria, dil secretario, date a Buda.* Come tartari molestavano in Polonia. *Item*, per li danni fati per turchi a' subditi dil re, voleva mandar nontij al turchò, a dolersi in questo *etc.*

*A di 12.* Da poi disnar fo pregadi. Et sier Antonio Condolmer, fo synico in Levante, andò in renga, e disse li desordeni trovadi in la camera di Corfù; et fè lezer le provisione havia fate, volendo a confirmatione; et messe le sue parte, *videlicet* di quelli comprava credito, tolleva li daci; *item*, si tolesse pezzi di daci; *item*, il camerlengo habi scontro; et balotati fo presi. Et sier Alvise d' Armer, fo capetanio e provedador a Corfù, era di pregadi, andò in renga a laudar tal provisione, dicendo lui aver ben governato i danari di la Signoria, et aver auto ducati 2000 da la Signoria, et spexo in la fabrica ducati 6000. Or *iterum* il Condolmer in renga, dicendo che 'l meritava laude *etc.*; et il colegio messe, che il resto di le provisione, per non atediare il pregadi, si consultasse col colegio, et ivi a bosoli e balote si expedissa.

*A di 13.* La matina, sier Piero Duodo, venuto capetanio di Cremona, fo a la Signoria; et *etiam* sier Sabastian Zustainan, el cavalier, ritornato di Dalmatia, et o col nontio dil re di Hongaria aver fato, come fo rimesso a riferir al pregadi.

Da poi disnar fo consejo di X.

*A di 14.* Fo gran consejo. Fato podestà a Cremona sier Lorenzo di Prioli, fo consier, *quondam* sier Piero, procurator. Et vene a consejo uno gran maestro, ferier di Rodi, de Ingiltera, nominato domino Thomaso . . . , qual à de intrada ducati 7000, et à qui bella compagnia, voleva andar a Rodi ad starvi, e passar con le galie nostre, qual *pro nunc* non vano.

*A di 15.* Fo consejo di X. Fo expedito Zuan Batista dal Sol, era cogitor ai signor di note, per aver dato licentie ad altri senza il voler di principali, *maxime* una di Batajon, fo castelan di Cremona, qual pol dar licentia *die noctuque*, et tochava manzarie, che 'l sia confinà in Cypro, e si 'l rompe, impena di la vita, *ut in parte.* *Etiam* fo la zonta.

*A di 16.* La matina, havendo li oratori cremonesi, qualli sono qui, instado più volte aver audientia, *maxime* zerecha li soi capitoli, perhò che voleno